

Guglielmo V, tra Alessandria e Gerusalemme

● Inizia lunedì il ciclo di conferenze nella sede della Fondazione Cral

Alessandria

Dopo i successi delle ultime iniziative, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria insiste nella riscoperta della storia medievale del nostro territorio.

Inizia lunedì, alle 16,30, un nuovo ciclo di conferenze a Palatium Vetus in piazza della Libertà, organizzato in collaborazione con il circolo Marchesi del Monferrato. 'Monferrato in Terrasanta: la conquista si un regno al tempo delle Crociate' è il titolo della manifestazione che intende riportare l'attenzione sulle vi-

cende che legarono il mondo aleramico al Medio Oriente e ai Balcani.

Il primo incontro vedrà come protagonisti Roberto Maestri, presidente dei Marchesi, e Giuseppe Ligato della Society for the Study of the Crusades and the Latin East. Sarà intitolato 'I Marchesi del Monferrato alle crociate' e si incentrerà sulla figura di Guglielmo V, che partecipò alla seconda Crociata (1147-1149), combattendo nell'assedio di Damasco e nella battaglia di Tiberiade. Tornato dal Medio Oriente, prese parte all'assedio di Alessandria condotto da suo nipote, l'imperatore Federico I Barbarossa.

Gli storici rapporti tra i

marchesi del Monferrato e l'impero bizantino hanno già un primo punto di partenza con Guglielmo, per l'amicizia che aveva con l'imperatore Manuele Comneno. Un legame che ebbe anche un aspetto politico importante, per l'ostilità esistente tra il Barbarossa e il monarca greco. Questo rapporto portò addirittura al matrimonio tra un figlio di Guglielmo, Ranieri, e la

Iniziativa organizzata con il circolo 'Marchesi del Monferrato'. Il primo appuntamento con Roberto Maestri e Giuseppe Ligato

figlia di Manuele Comneno.

Un altro figlio del marchese, Guglielmo Lungaspada, sposò la regina Sibilla, sorella del re di Gerusalemme Baldovino IV. Dal matrimonio nacque Baldovino V, il re monferrino di Gerusalemme.

Guglielmo tornò successivamente in Palestina, nel suo castello a Taybeh, in Galilea.

Venne anche catturato nella battaglia di Hattin dal Saladino ma poté riacquistare la libertà perché riscattato dal figlio Corrado, dopo la conquista di Tiro. Rimasto in questa città, vi morì probabilmente nel 1191.

Alberto Ballerino



Alessandria medievale nel Codex Astensis